



**OR.S.A.**

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

*SETTORE FERROVIE Segreteria Provinciale Pistoia*

Interno Stazione F.S. Pistoia – Piazza Dante Alighieri, 1 – 51100 PISTOIA – Tel.870/319

---

## **CONTRO L'ARROGANZA AZIENDALE RIAPPROPRIAMOCI DELLA SOCIALITA' DEL LAVORO**

Non soltanto in ferrovia, ma nell'intero mondo del lavoro, il rapporto tra le giovani generazioni e la cultura del lavoro, si è profondamente modificato negli ultimi dieci anni. L'anomalia di questa relazione sta, essenzialmente, nella mancanza di prospettiva di chi si affaccia oggi al mondo della produzione. Il "futuro-promessa" che abbiamo conosciuto noi anziani, si è trasformato, per i ragazzi, in una sorta di "futuro-minaccia". Questo ha creato, a livello sociale, mancanza d'entusiasmo, di slancio, di prospettiva. I giovani si sentono appiattiti su un presente che non offre prospettive credibili e che, dunque, va vissuto in tutta la sua intensità, quando se ne ha la forza, o superficialmente, quando la demotivazione ha vinto ogni resistenza. Così, molti si sentono liberi di fare tutto ciò che può essere gratificante al presente, perché avvertono l'estrema problematicità del futuro. A complicare la situazione, si è venuta a sommare la sfiducia ed il disinteresse di molti che giovani non sono più. Disintegrare l'elemento sociale del lavoro, è questa, purtroppo, la più grande vittoria del nostro avversario. Grazie a molti strumenti, primi fra tutti i media, l'avversario è riuscito a fare a pezzi solidarietà, collaborazione, partecipazione, dignità del lavoro. Così ognuno si crea un involucro di sopravvivenza, pensando, sperando, di essere tra i pochi che riusciranno a cavarsela. L'esterno, d'altra parte, non propone più né modelli etici, né ideali, né, tanto meno, traguardi collettivi, così ognuno fa la corsa su se stesso sperando che qualcun altro trovi soluzione ai suoi problemi. Diventa così essenziale, decisivo provare a spezzare quest'accerchiamento. Dobbiamo riuscire a tornare ad avere fiducia nei nostri mezzi ed a comprendere come la forza, la forza di tutti i lavoratori, sia nella condivisione di una prospettiva di cambiamento. Se dietro ad ogni singola rivendicazione, ad ogni singola lotta, non riusciamo a delineare un orizzonte, anche se lontano, non riusciremo mai a riproporre lo spirito con il quale milioni di lavoratori, per centinaia d'anni, hanno cercato, spesso con successo, di migliorare le loro condizioni materiali e culturali. Detta così, sembra terribilmente difficile. In realtà basterebbe tornare al rispetto delle regole, abbandonare l'idea di sentirsi immortali, capire che gli interessi della controparte sono, sempre e comunque, alternativi ai nostri. Cinquant'anni fa, queste, sarebbero sembrate banalità, oggi diventano un traguardo da ottenere al più presto, per difendere realmente e con successo le condizioni di lavoro di ognuno di noi.

Pistoia 23 Agosto 2008